

Israele espande la sua occupazione in Siria con dispiegamenti militari a Daraa

controinformazione.info/israele-espande-la-sua-occupazione-in-siria-con-dispiegamenti-militari-a-daraa

6 GENNAIO 2025

Il dispiegamento di rinforzi militari israeliani nella provincia di Daraa, nel sud-ovest della Siria, ha sollevato preoccupazioni sulle intenzioni di Israele di espandere la propria occupazione del territorio siriano dopo la caduta di Bashar al-Assad.

Secondo un rapporto pubblicato sabato 4 gennaio dal canale libanese Al-Mayadeen, l'esercito israeliano ha inviato rinforzi nel villaggio di Ma'ariya, nel governatorato di Deraa, situato al confine tra Siria e Giordania.

Il rapporto, citando fonti anonime, evidenzia che le forze israeliane non solo hanno rafforzato la loro presenza militare in queste aree, ma hanno anche installato barriere di cemento e spianato le strade che portano alle loro posizioni.

” L'esercito israeliano ha iniziato ad effettuare pattugliamenti corazzati sulle colline ai piedi dello strategico monte Hermon (Jabal al-Sheikh), al confine tra Siria e Libano “, aggiungono le fonti.



Dalla caduta del precedente governo siriano, il regime israeliano ha intensificato i suoi attacchi sporadici in diverse parti del Paese.

Inoltre, sabato Israele ha effettuato attacchi aerei su installazioni militari vicino alla città portuale siriana nordoccidentale di Latakia, un'escalation di tensione nella regione, hanno detto gli osservatori.

Giovedì 2 gennaio le forze militari israeliane hanno effettuato attacchi contro postazioni militari a sud di Aleppo, provocando esplosioni e incendi in quest'area.

Il canale televisivo libanese Al-Mayadeen ha riferito giovedì che le forze israeliane avevano raggiunto la diga idraulica di al-Mantara, la più grande nel sud della Siria, situata nella regione di Quneitra. Questa progressione terrestre sottolinea che il regime israeliano sta ora prendendo il controllo dei sei corpi idrici più strategici in questa parte della Siria.

Nel frattempo, il sito di notizie israeliano Walla ha riferito che, nonostante le pressioni dei partiti europei su Israele, **le autorità politiche di Tel Aviv hanno ordinato all'esercito di prepararsi per una presenza prolungata sul territorio siriano.**

Dopo il rovesciamento del governo di Bashar al-Assad l'8 dicembre 2024 da parte di gruppi armati guidati da Hayat Tahrir al-Sham (HTC), il regime israeliano controlla circa 600 chilometri quadrati di territorio siriano.

Gruppi armati hanno preso il controllo di Damasco e hanno dichiarato la fine del governo di Assad dopo un'offensiva a sorpresa lanciata da Idlib, la loro roccaforte nel nord-ovest della Siria, raggiungendo la capitale in meno di due settimane.

Nota: Le occupazioni territoriali fatte da Israele hanno due caratteristiche: partono come provvisorie e in poco tempo diventano definitive e vengono considerate annessioni territoriali. Così è accaduto per la Cisgiordania, per le alture del Golan Siriano, per le Fattorie di Sheb'a in Libano e adesso accade per le nuove regioni siriane occupate.

Altra caratteristica di queste occupazioni è quella che nessun governo occidentale protesta, tanto meno Israele subisce sanzioni o embargo. Qualche condanna formale all'ONU, sempre bloccata da veto di USA e Regno Unito, e tutto rimane immutato. L'impunità dei sionisti è ormai definitiva e le norme internazionali, sempre invocate per i paesi ostili agli USA, per Israele non esistono.

Fonte: [PressTV](#)

Traduzione e nota: Luciano Lago